

la conserva havia persa in mar; aspetava zonzese per seguir poi il suo viazo.

Et licentiato Pregadi a bona hora, hore 20, restò Consejo di X con la Zonta, et stetenò un pocho.

Feno li Cai di X per April: sier Polo Capello el cavalier, qual intra a di primo April savio dil Consejo, sier Zuan Venier, statì altre fiate, et sier Donado Marzello che più non è stato caò di X; et sier Alvise Malipiero rimasto questa matina dil Consejo di X non è ancora intrato, per non esser partido sier Alvise d'Armer.

È da saper, le *letere di Franza, di 20*, lete ozi in Pregadi, par diti oratori cesarei habino largo mandato di concluder e tratar paxe, e l'orator nostro non ha di tratar paxe. Per tanto fu posto per li Savii, excepto sier Domenego Trivixan el cavalier procurator savio dil Consejo, darli il syndichà di tratar la paxe e prometer fin 100 milia ducati in più longi tempi el potrà, hessendo reintegrà dil nostro, e le cose sia come avanti la guerra, confidandosi in la Christianissima Maiesta che farà ogni cossa a beneficio dil Stado nostro etc. Et il Trivixan voleva scri-
 192* ver, che li demo mandato di tratar paxe, ma con questo non concludi fino non scrivi etc. *Tamen* si tolse zoso, et vene in la parte con li altri Savii, et la letera si scrive a l'orator nostro; et fu presa.

Eri vene in Colegio uno nontio dil ban di Corvattia con letere a la Signoria nostra, richiedendo danari a conto di la maiesta dil re di Hongaria, di quello dice dover haver da la Signoria; al qual per il Principe li fo risposto come era stà dato ducati 3000 a l'orator dil Re, con questo pato non li dar più fin non si fazi li conti si semo debitori o non; sichè l'habi pacientia.

Non voglio restar di scriver, come in questo mexe, in Quarantia criminal, fo menato uno bergamasco qual mandava ducati 10 con una letera a sier Zuan Dolfin l'avogador, acciò menasse el suo caxo intromesso per lui; el qual Dolfin a li colega disse tal cossa; e sier Lorenzo Orio dottor avogador in Quarantia prese di procieder et condanar ducati 50 et stagi . . . mexi in prexon, et sia privà di esser più comesso di alcun.

A di ultimo, Mercore santo. Nulla fu da conto. La matina et ozi poi disnar la Signoria fo a l'oficio in chiezia, con l'orator di Ferrara solo e li zentilhomeni deputadi. Questa note partì sier Nadal Marzelo soracomito.

Fo il perdon a Santa Lucia di colpa e di pena, comenzò ozi a vespero, dura per tutto doman.

Da Milan, dil secretario Caroldo, di Dil

zonzer li lo illustrissimo duca Lorenzo di Urbin nepote dil Papa, va in Franza a tor la moglie, et era con cavali assai ben in ordine. Fu molto honorato da lo illustrissimo Lutrech, *ut in litteris*, e fatoli gran careze.

Noto. Come a di 20 di questo mexe la Signoria mandò a far uno comandamento ai Signori di note, facesse relassar uno retenuto in prexon per homicidio, nominato Hironimo Verso, atento zà uno anno fo promesso per la Signoria a l'orator dil Christianissimo re, a instantia di monsignor di Lutrech, l'avesse salvoconduto, et eussi sopra questa fede è venuto in questa terra, è stato oficial al dazio dil Comun. Et fo balotata. Ave 16, 4. Et mandono Alvise di Piero executor a referir ai Signori di note; per il che sier Zuan Dolfin l'avogador volse intrometer dito secretario, atento non poteva a bocha far tal relatione senza la sottoscription di Consieri; ma poi a persuasion dil Doxe e Colegio si tolse zoso e non fo altro.

*Sumario di una letera di sier Sebastian Moro 193
 provedador di l'armada, data in galia a
 presso Corfù, a di 15 Marzo 1518.*

Come eri zonse de li la galia capitana di Baruto, lassata per fortuna la conserva, qual di hora in hora la si aspecta, et lui Provedador, havendo inteso da la Prevesa una fusta et da Lepanto un bregantin dover ussir, et molti navilii, per asecurarsi havia deliberato doman levarse de li e andar a la volta dil Zante, dove aspetterà le galie di Baruto, qual accompagnerà fin dove li parerà esser bisogno; et poi non havendo altre galie, perchè la Marzela è destinata a condur li oratori nostri a Venecia, et la Griega dia andar a disarmar in Candia per ordine di la Signoria nostra, anderà in Candia sollicitar far armar quelle galie, e poi si transferirà dove cognoscerà essere el bisogno. Da uno suo expedito ne li superior zorni, venuto ozi terzo zorno da la Janina et altrove, ha che in dito loco, Luni a di 8 dil presente, gionseno 6 olachi et *successive* tre altri, comandando soto gravissime pene che in termine di zorni tre tuti li spachi si levaseno per andar a la volta dil Signor, qual se diceva era per andar contra Sofli, che li vegniva adosso in ordine. Da la Vallona niente è innovato, e stà con ogni diligentia. Atento Mareo Antonio Drago patron di nave levò da Galipoli un turco per condurlo a queste parte, el nome, condition et patria dil qual fin hora non se ha potuto intender, perchè turchesco parlava, e in dita nave niun era che lo in-